



«Memoriale svizzero per le vittime del nazionalsocialismo»: un luogo della memoria nella città di Berna

Mandato

Nell'aprile del 2023 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) di avviare la realizzazione, a Berna, di un memoriale dedicato alle vittime del nazionalsocialismo. A tale scopo, il Consiglio comunale della città di Berna ha deciso di mettere a disposizione la terrazza del Casinò, un luogo ricco di storia, situato in posizione centrale e dove è piacevole sostare. Il memoriale sarà il primo sito nazionale ufficiale svizzero dedicato alle vittime del nazionalsocialismo. Il suo scopo è commemorarle e stimolare una riflessione approfondita sul nazismo e sul fascismo, oltre che sul loro possibile influsso anche sul presente. Quattro i temi fondamentali selezionati: interconnessione, persecuzione, responsabilità e comprensione. Il memoriale è pensato per rivolgersi al pubblico in generale, tenendo tuttavia soprattutto conto di alcuni gruppi specifici, come i familiari e i discendenti delle vittime o delle persone che intervennero in loro soccorso. Il progetto finale dovrà essere contemporaneo, avere un forte impatto estetico, ed

essere in grado di suggerire molteplici spunti di riflessione suscitando al contempo emozioni.

Concorso

Per portare a termine questo impegnativo compito è stato indetto un concorso internazionale a fase unica con procedura di selezione, al quale hanno partecipato numerosi team interdisciplinari provenienti dai settori delle arti figurative, della didattica della storia o della mediazione, dell'architettura e dell'architettura del paesaggio. Una giuria composta da 15 membri, tra cui rappresentanti della Confederazione, della città di Berna e dei promotori dell'iniziativa, oltre che da esperte ed esperti indipendenti nel campo dell'arte, dell'architettura e della storia, ha selezionato dall'ampio ventaglio di proposte 11 idee che sono state elaborate in modo più approfondito. Dopo un'attenta valutazione e discussione degli 11 progetti presentati, la giuria ha infine scelto il vincitore, «unfolded minute» che sarà ora realizzato sulla terrazza del Casinò.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE



Progetto vincitore: «unfolded minute»

Team «unfolded minute»

Responsabili; storia:	Franziska Schürch & Isabel Koellreuter
Arti figurative, composizione:	Jannik Giger
Arti figurative:	Rahel Zaugg
Architettura:	Andrea Steegmüller und Salomé Gutscher, (ASA + SAGA GmbH)

Il progetto «unfolded minute» sviluppa il luogo della memoria articolando tre tipi di intervento: spaziale, sonoro e informativo/didattico. Al centro vi è una parete sonora, in acciaio nero profilato, che sarà disposta tra la Promenade e la terrazza del Casinò. La parete sonora riprodurrà tre volte all’ora una singola sequenza della durata di un minuto. L’installazione sarà completata da un padiglione circolare simile a un «foro» sulla terrazza del Casinò. All’interno di questo foro sarà visibile una scritta luminosa a LED.

Il progetto concepisce la memoria come un’esperienza spaziale e acustica, e partendo da questa considerazione formula un approccio didattico chiaramente orientato al presente.

Vanno sottolineati in particolare la dimensione aggiuntiva del suono, l’ampliamento dell’aspetto educativo anche in relazione alle diverse modalità di accesso, e la possibilità di rivolgersi direttamente a diversi tipi di pubblico. La complessità della proposta, che prevede l’attribuzione di singoli minuti sonori a persone concrete, ma anonime, che sono state vittime del nazismo, è a sua volta un elemento positivo. Le brevi composizioni musicali puntano a stimolare la riflessione in memoria di queste persone e dei loro destini individuali. L’obiettivo è creare un luogo di incontro e di confronto.

All’interno di questo quadro, il foro svolge una funzione fondamentale: le domande che racchiude, relative ai diritti umani, alla nostra realtà attuale e alla responsabilità, aprono la strada a una riflessione sul presente e creano lo spazio per sviluppi futuri. L’auspicio è di portare i temi del memoriale nella vita quotidiana della città, per esempio stampando sugli scontrini dei ristoranti una domanda pertinente.

Il progetto sarà completato da due schermi che illustreranno sia la storia della Svizzera durante la Seconda guerra mondiale attraverso le vicende di alcune persone sia il contesto storico del nazionalsocialismo.

Dal punto di vista artistico, «unfolded minute» si presenta come un contributo audace e di grande attualità. Colpiscono, in particolare, la parete sonora, l’impatto fisico e immediato del suono, e la capacità del progetto nel suo complesso di fare della memoria in primo luogo un’esperienza concreta e sensoriale. Il lavoro risulta così originale e autonomo, e dispiega la sua forza artistica soprattutto nell’interazione tra i suoi singoli elementi. L’effetto prodotto dalla parete sonora è legato in maniera intrinseca a quello del foro e dell’elemento didattico. Proprio in questa struttura, non fissata in via definitiva, ma chiaramente formulata, risiede il suo grande potenziale di sviluppo.



Dal punto di vista urbanistico, il progetto è costituito da due parti ben identificabili: la parete sonora lineare lungo il margine della terrazza del Casinò e il foro sulla stessa, che conferiscono un nuovo carattere al luogo e lo ridefiniscono come spazio pubblico di memoria e dibattito. Con la sua forma ancora aperta, il foro viene inteso come una sorta di elemento di arredo. L’intento è quello di non stravolgere la terrazza, ma di rivitalizzarne la dimensione pubblica attraverso un gesto mirato.

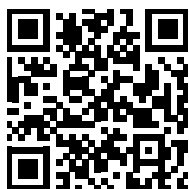
Nel complesso, il progetto si contraddistingue per un approccio urbanistico incisivo e artisticamente originale. Insieme, la parete sonora lineare e il foro rafforzano il ruolo del luogo come spazio dedicato al ricordo e alla discussione. La combinazione di suono, spazio e approccio didattico aggiunge all’aspetto commemorativo una dimensione sensoriale e legata al presente. Il progetto si distingue per la sua immediatezza, il suo impatto suggestivo e la sua capacità di coinvolgere un pubblico eterogeneo in una riflessione su temi quali la memoria, la responsabilità e il presente.



Istituzione responsabile

La realizzazione del progetto dovrebbe avvenire entro la fine del 2027. Dopo l'inaugurazione, la gestione passerà all'associazione promotrice «Memoriale svizzero per le vittime del nazionalsocialismo». Oltre a occuparsi della manutenzione e degli eventuali interventi di riparazione, l'associazione avrà il compito di elaborare ulteriori sviluppi dei contenuti didattici destinati alle visitatrici e ai visitatori del memoriale. Veglierà inoltre affinché il sito consenta diverse modalità di fruizione: dalle visite assortite di singoli individui a quelle di gruppo guidate e commentate, per esempio per le scolaresche.

Per accedere ulteriori informazioni sul sito web di Memoriale Svizzero, scansare il seguente codice QR:



L'associazione promotrice è stata fondata il 10 giugno 2025 da diverse organizzazioni affermate e attive in tutta la Svizzera: la Federazione svizzera delle comunità israelite (FSCI), la Società per le minoranze in Svizzera (GMS) e l'Archivio di storia contemporanea del Politecnico federale di Zurigo (AfZ). La stipula di partenariati istituzionali e le modalità di finanziamento delle attività sono in corso. L'associazione è lieta di accogliere nuovi membri che desiderino sostenere il progetto.

Per accedere al sito web del DFAE e alla relazione completa della giuria, scansare il seguente codice QR:



Commissione di valutazione

Membri non professionisti
(con diritto di voto)

Tim Enderlin
Carine Bachmann
Marieke Kruit
Alec von Graffenried
Ralph Friedländer
Gregor Spuhler
Nicolas de Torrenté (membro supplente)

Membri professionisti
(con diritto di voto)

Madeleine Schuppli (presidente)
Pascal Hufschmid
Peter Gautschi
Brigitte Sion
Christina Späti
Nicole Schweizer
Bernhard Aepli
Tobias Würsch
Melik Ohanian
Stefan Burger (membro supplente)

Esperte ed esperti del settore
(senza diritto di voto)

Valérie Arato Salzer
Fabienne Meyer
Christophe Pattthey
Ziu Bruckmann
Jean-Daniel Gross